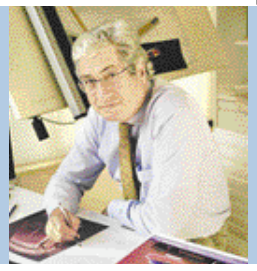
Il Giornale del Design

Si terrà dall'1 al 5 dicembre Design Miami il global forum sul design giunto alla sesta edizione, ospitata in una struttura progettata dallo studio Moorhead & Moorhead. Al tedesco Konstantin Grcic il Designer of the Year Award

Dal 29 novembre al 6 gennaio si aprono ufficialmente a New York le celebrazioni dei 50 anni del Salone del Mobile con l'iniziativa Italian Design Street Walking un circuito tra i 20 showroom di aziende italiane già presenti nella città con un'immagine coordinata, curata dallo Studio Cerri & Associati. Il progetto è organizzato da FederlegnoArredo e Cosmit in collaborazione con Ice



L'11 novembre la facoltà 2 di Architettura di Torino ha conferito la laurea ad honorem a Giorgetto Giugiaro «per la competenza nel risolvere l'intuizione formale con tecnologie e tecniche efficaci e per la sensibilità nella comprensione e anticipazione della cultura, della economia, della domanda e del mercato»

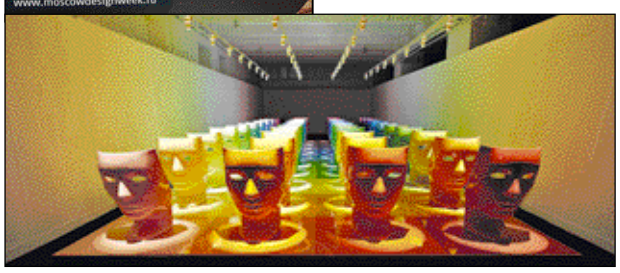
La Rivoluzione di ottobre

Supereroi a Mosca

Sulle rive della Moscova non si risparmiano i traguardi e quella del mese di ottobre è appunto una rivoluzione di velluto, una rivoluzione che porta il design nella capitale dell'immenso paese a cavallo fra Asia ed Europa. ***Alexander Fedotov****, presidente del comitato organizzativo della* ***Moscow Design Week (5-9 ottobre)*** *ha le idee chiare: la scuola che è nata in Russia ai tempi delle avanguardie ha potuto vedere una continuità d'insegnamento anche durante il periodo sovietico e ora costituisce il background culturale di un pubblico giovane che non aspetta che aprirsi al design. In verità, ormai da alcuni anni Mosca vede in ottobre la grande fiera dei* ***Saloni Worldwide****, emanazione internazionale del Salone del Mobile di Milano e, proprio come è successo nella capitale lombarda decenni fa, si assiste al germogliare d'iniziative che coinvolgono la città in un «fuori salone», ora coagulate in un'operazione che vuol essere organica.* ***Da notare****, ad esempio,* ***la bella rassegna dell'industria del design francese tenuta al Manège del Cremlino****. La chiave di lettura proposta è quella dei Superheroes, autori del design celebrati e celebrantisi attraverso installazioni, incontri, conferenze e feste secondo un rituale che ben conosciamo. Secondo Fabio Novembre, i supereroi quest'anno sono stati Paola Navone, Giulio Cappellini, Maarten Baas, Jaime Haion, Ora-Ïto; oltre al Novembre stesso, perfettamente a suo agio anche a ottobre. Il rito si ripropone, sempre nuovo e sempre uguale, mentre l'evento sta, ancora una volta, nel popolo del design che qui si muove in una città assediata dal traffico, dall'inquinamento e con il ricordo del fumo degli incendi ancora vivo. Ovviamente il convergere degli interessi è verso un mercato che, vissuta duramente la crisi, tutti sperano e vedono in ripresa. L'immagine più bella della settimana popolata dai supereroi?* ***Luigi Colani****, il visionario progettista di futuribili manufatti per il mondo dell'industria dal dopoguerra a oggi che, con l'incedere nobile di un principe delle steppe, calca i tappeti del grande albergo che si affaccia sul Cremlino, in un mondo di velluti rossi e silenzio che più lontano non potrebbe essere dal design.*

Alessandro Colombo

> **«Il rito si ripropone, sempre nuovo e sempre uguale, mentre l'evento sta nel popolo del design che qui si muove in una città assediata dal traffico»**



Il principe delle steppe e il Novembre a ottobre. Luigi Colani, «Back to the roots», e l'installazione di Fabio Novembre «Rainbow Thieves»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIAL DESIGN E DIRITTO D'AUTORE

Sarà la fine delle copie?

Riformulato l'articolo 239 del Codice della Proprietà industriale riguardante la protezione del diritto d'autore sulle opere dell'industrial design

Il 2 settembre è entrato in vigore il **decreto legislativo n. 131 del 13 agosto 2010** che aggiorna e riorganizza il **Codice della Proprietà industriale (dl 10 febbraio 2005 n. 10)**, intervenendo tanto sulle norme di carattere sostanziale, quanto su quelle di carattere processuale. In particolare è stato **riformulato l'articolo 239, riguardante la protezione del diritto d'autore sulle opere dell'industrial design**.

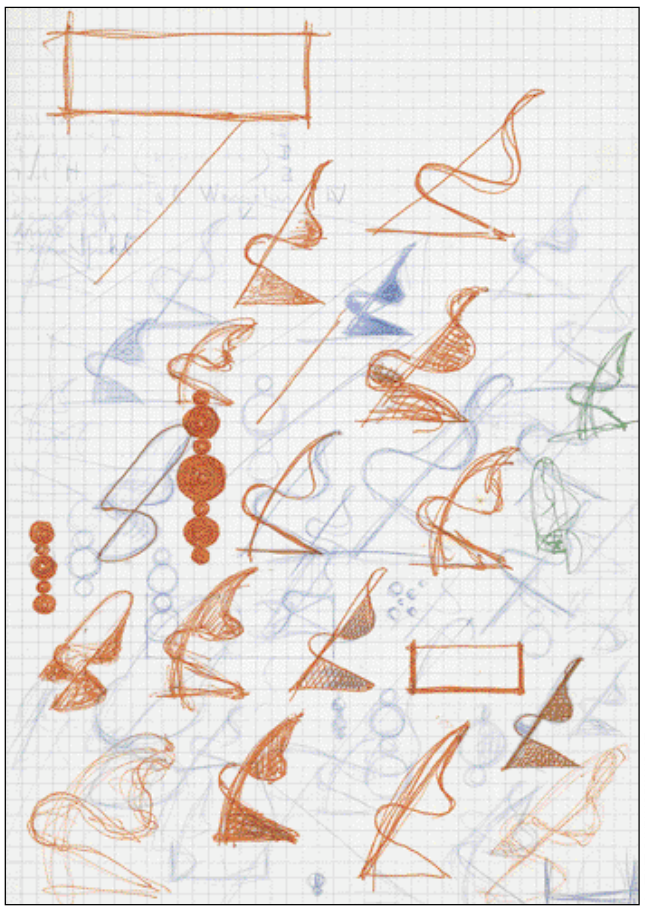
La questione è di estremo interesse: basti riflettere sugli indubbi vantaggi che la tutela autoristica dei disegni e dei modelli presenta rispetto a quella brevettuale.

La protezione autoristica, infatti, è caratterizzata dall'assenza di costi di registrazione, dalla natura transnazionale (che non richiede adempimenti burocratici in ogni paese), nonché da una durata sensibilmente superiore. La tutela autoristica delle opere di industrial design è stata riconosciuta dal legislatore comunitario a partire dal 1998 ed è stata recepita in Italia nel 2001. Tuttavia il percorso di trasposizione nell'ordinamento interno è stato estremamente tortuoso. Dopo avere visto il susseguirsi di cinque norme transitorie, una procedura d'infrazione dell'Unione Europea per l'Italia e due rinvii pregiudiziali alla Corte di Giustizia, la vicenda sembra ora giunta a un epilogo. Le precedenti versioni delle norme transitorie erano state criticate in quanto prevedevano delle esenzioni tali da vanificare la tutela accordata ai titolari dei diritti sulle opere dell'industrial design. Basti pensare che alcune versioni arrivavano a creare dei veri e propri monopoli occulti per tutti quei soggetti che avessero iniziato la produzione e/o la commercializzazione delle opere di design prima del 19 aprile 2001.

Il nuovo Decreto pone fine a quella serie di vicende legislative e giudiziarie durate nove anni e - oltre a confermare il riconoscimento del diritto d'autore sulle opere dell'industrial design - risolve il nodo critico che aveva caratterizzato le precedenti versioni. La norma, infatti, eliminando quei profili di censura che ne avevano accompagnato le precedenti versioni, stabilisce un «*sell off period*» di cinque anni per tutti quei soggetti che avevano prodotto o commercializzato opere coperte dal di-

Federico Aloisi

SEGUE A PAG. 31



Disegni d'autore. Verner Panton, schizzi per la sedia omonima (1957-1960)

© VERNER PANTON DESIGN BASEL

RESTAURO DEL DESIGN

La collezione del Compasso d'oro si cura a Venaria

Firmata a inizio ottobre una convenzione tra l'Adi e il Centro conservazione e restauro «La Venaria Reale» per il restauro della storica collezione di design

Riconosciuta ufficialmente nell'aprile 2004 dal ministero per i Beni e le attività culturali come patrimonio culturale nazionale, la collezione del **Compasso d'oro, il prestigioso premio di design istituito nel 1954 a Milano per promuovere l'innovazione e la qualità del prodotto industriale, appartiene alla Fondazione Adi** e consta dei circa 270 pezzi di volta in volta vincitori, e dei 2.000 pezzi che sono stati solo selezionati. L'accordo siglato tra l'Adi e il Centro conservazione e restauro «La Venaria Reale» prevede **la disponibilità dello sponsor**, i fratelli Miroglio di Alba, **a farsi carico del restauro** (per un costo totale di 300.000 euro). Il restauro richiederà un tempo di tre anni e verrà svolto sotto la supervisione di **Enrico Morteo**, curatore della collezione. In una prima fase verranno restaurati **gli oggetti vincitori delle 21 edizioni del premio, che verranno esposti a maggio presso la Galleria Nazionale a Roma, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia**.

Nel panorama nazionale e internazionale, **il restauro degli oggetti di design non è ancora una disciplina molto approfondita, in quanto sono ancora in corso studi e ricerche sull'idoneità delle metodologie operative, per ora limitate alla conservazione passiva**. Le collezioni di design sono costituite da oggetti molto diversi per il loro vissuto, le tipologie d'uso, i materiali, le tecnologie e dimensioni, che tendenzialmente convivono in uno stesso ambiente ma che possiedono deperibilità differenti nel tempo. Per impostare una corretta opera di conservazione è necessario il lavoro sinergico tra figure professionali distinte (storico, chimico, restauratore e conservatore) che operano nel medesimo ambito. Recuperare una collezione di design significa non esimersi dal considerare la valenza storica, artistica, estetica, funzionale di un oggetto. I dati rilevati confluiscono in una

Roberta Verteramo

SEGUE A PAG. 30

IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA
prosegue on line
Gli approfondimenti e le notizie giorno per giorno su ilgiornaledellarchitettura.com

INCONTRI **Impresa Docet dell'Adi**

Inaugurata il 25 ottobre l'iniziativa promossa dal Dipartimento imprese dell'Adi per favorire l'incontro tra studenti universitari (facoltà del Design, di Architettura e di Ingegneria) e realtà industriali. Dopo BTicino, il 23 novembre spetta a Moroso, poi Technogym (25 gennaio), Alessi (22 febbraio), Artemide (22 marzo), Piaggio (19 aprile) e Kartell (24 maggio). Durante le due ore a disposizione è previsto un dibattito (moderato da Didi Gnocchi, della web tv Ultrafragola) con imprenditori, art director, ingegneri, direttori marketing e altre figure di riferimento del mondo industriale-creativo (sede: Spazio SAGSA, via Ripa di Porta Ticinese 111, Milano).

RASSEGNE **Design per i bambini**

Il progetto culturale «ToBeBit!» ha in programma una mostra, una giornata di studio e laboratori intitolati «Design ed editoria formato bambino» (20 novembre-9 gennaio). La mostra si svolge nelle sedi della Galleria d'Arte Moderna, delle Raccolte Frugone e della Wolfsoniana di Genova Nervi e intende proporre, attraverso un percorso ricco di sorprese, una riflessione sul tema del gioco; la giornata studio «Tra storia, oggetto, gioco, libro e arte» (20 novembre, Galleria d'Arte Moderna, Genova Nervi) ospita invece professionisti (tra cui Matali Crasset e Paolo Ullian), professori, imprenditori ed editori.

FESTIVAL **Chi illuminerà Milano**

Premiati il 6 ottobre a Palazzo Marino i vincitori del concorso «Light Exhibition Design». Il Festival internazionale della luce, giunto alla sua seconda edizione, illuminerà il capoluogo lombardo dal 4 dicembre al 10 gennaio con 60 installazioni realizzate da giovani e affermati designer. La gara ha visto competere professionisti e studenti delle principali accademie cittadine, a cui si sono affiancati, fuori concorso, volti noti della scena internazionale (tra gli altri, Piero Castiglioni, Ingo Maurer, Mario Nanni, Ross Lovegrove). I progetti selezionati trasformeranno la città in un palcoscenico a cielo aperto d'installazioni di luce, proiezioni, allestimenti di design e arte contemporanea (nel fotomontaggio, «Digital Graffiti San Fedele», di Alberto Kellner Onagro). www.ledfestival.it. Donatella Ravizza

RESTAURO DEL DESIGN

La collezione del Compasso d'oro si cura a Venaria

© ADI

I primi pazienti. Dall'alto a sinistra, dondolo «Astolfo» (azienda: Studio Giochi, designer: Peppe Di Giuli, Premio Compasso d'Oro: 1979); scimmietta giocattolo «Zizì» (azienda: Pigomma, designer: Bruno Munari, Premio Compasso d'Oro: 1954); sveglia «Sferyclock» (azienda: F.lli Borletti, designer: Rodolfo Bonetto, Premio Compasso d'Oro: 1964); sedia DU30 (azienda: Rima di Mario Rinaldi, designer: Gastone Rinaldi, Premio Compasso d'Oro: 1954)

SEGUE DA PAG. 29

completa documentazione che costituisce un contributo indispensabile per una corretta gestione conservativa e per impostare eventuali interventi di restauro. La diagnostica è necessaria per la caratterizzazione dei materiali, per comprendere i processi di degrado e il comportamento dei materiali nell'ambiente. I problemi relativi alla conservazione si complicano quando si opera sulle materie plastiche. Infatti una medesima plastica, per esempio PE, costituente due oggetti differenti, può manifestare anche segni di degrado distinti.

La scimmietta giocattolo «ZiZi» di Bruno Munari (1953), in poliuretano espanso armato, sarà uno dei primi pazienti a necessitare di restauro. Il poliuretano degradato è un materiale soggetto a polverizzazione. Per conservarlo bisognerà operare un consolidamento, accertandosi che il prodotto consolidante non alteri l'aspetto e la consistenza del giocattolo. Per fare questa operazione bisognerà prima analizzare la tipologia del poliuretano, verificare l'idoneità del prodotto e individuare la modalità con cui applicarlo. I processi industriali e la tecnologia che hanno coinvolto la produzione dell'industrial design si sono velocemente modificati ed evoluti influenzando e trasformando notevolmente lo stesso «mestiere» del restauratore. Oggi infatti ci si deve interfacciare con l'industria e, talvolta, usufruire di strumentazioni o prodotti di alta tecnologia per eseguire specifiche operazioni di recupero.

Con questa convenzione, il Centro di Venaria si apre alla conservazione del design, finora affrontata solamente da singole realtà.

Roberta Verteramo

Restauratrice del design specializzata sui materiali sintetici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRE **Serie limitate tra arte e design**

È aperta fino al 15 dicembre l'esposizione «Hit the nail on the head», curata da Luana Marmo e William Figliola negli spazi della Galleria Novalis Fine Arts di Torino e dedicata al collettivo Okay studio and friends, un gruppo di professionisti internazionali nato nel 2006, con base a Londra, che condivide, oltre agli spazi di lavoro, la medesima formazione presso il Royal College of Art Design Products. Inaugurata in concomitanza con la manifestazione Artissima e la Torino Design Week 2010, la mostra si distingue per l'originalità del tema e la serietà dei contenuti: la contaminazione tra arte contemporanea e design d'avanguardia e l'autoproduzione intesa come pratica di sperimentazione professionale si esplicitano lungo il percorso espositivo nei pezzi unici, nelle serie limitate e nei prototipi che si basano sul riuso di elementi e materiali preesistenti («Pink and grey» di Tomás Alonso o «Make/shift» di Peter Marigold), sull'interazione dell'utente con l'oggetto («Mark Marker» di Ed Swan o «Less lamp» di Jordi Canudas), sull'inedita combinazione di materiali e forme («Tailored stool» di Raw Edges, nella foto, a cui sarà dedicata una retrospettiva a marzo nella stessa galleria). www.novalisfinearts.com

Un numero del «Giornale dell'Architettura»
in omaggio se vi abbonate ora per il 2011

❑ 5 € risparmiati
❑ 1 numero in dono
❑ 12 mesi anziché 11

Offerta valida solo per abbonamenti annuali sottoscritti o rinnovati **entro il 15 dicembre 2010**
Chi rinnova ora riceverà un numero in dono: la scadenza sarà prorogata di un mese.
Chi si abbona ora riceverà un numero in dono

30668

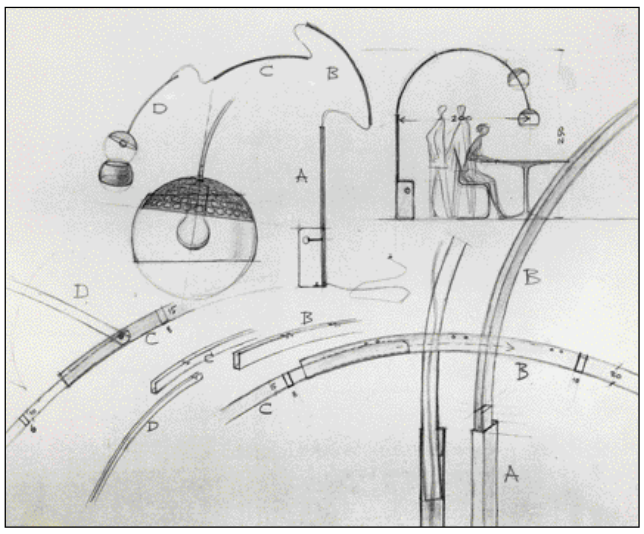
Garantito: tutto il 2011 a prezzo bloccato!

INDUSTRIAL DESIGN E DIRITTO D'AUTORE

Sarà la fine delle copie?

SEGUE DA PAG. 29
ritto d'autore nei dodici mesi anteriori al 19 aprile 2001 (data di entrata in vigore nell'ordinamento della tutela autoristica sull'industrial design). Il nuovo articolo 239 fissa al 19 aprile 2006 il termine finale dell'esenzione, precisando che la stessa deve intendersi quantitativamente limitata ai volumi prodotti fino al 2001.

> **"Il nuovo articolo ha ricevuto accese critiche da parte delle aziende che, negli ultimi anni, hanno concentrato la propria produzione sulla copia delle opere di classic design. In realtà la nuova disciplina potrebbe sortire effetti positivi per l'intero sistema"**



© STUDIO MUSEO ACHILLE CASTIGLIONI
Achille Castiglioni, schizzi per la lampada Arco (1962)

La previsione di limiti temporali e quantitativi dell'esenzione **è nata sotto la pressione della Corte di Giustizia delle Comunità Europee nel quadro delle controversie instaurate a difesa dei diritti d'autore su celebri opere di design come la Panton Chair di Verner Panton (di titolarità del gruppo Vitra) e la lampada Arco di Achille Castiglioni (di titolarità del gruppo Flos)**. La norma recepisce le indicazioni dell'**Avvocato generale Yves Bot (rese nella causa Flos contro Semeraro)**, soprattutto rispetto alla congruità di un termine quinquennale per lo smaltimento delle scorte. **La previsione di un termine di cinque anni costituisce, infatti, quell'agognato contemperamento tra gli interessi dei titolari dei diritti ad avere un monopolio sulla riproduzione delle opere del design e l'opposto interesse dei soggetti che producevano o commercializzavano tali opere prima del 2001 e che - in difetto di un periodo di esenzione - sarebbero stati considerati contraffattori da un giorno all'altro**.

Il nuovo articolo 239 ha ricevuto accese critiche da parte delle aziende che, negli ultimi anni, hanno concentrato la propria produzione sulla copia delle opere di classic design. In realtà la nuova disciplina potrebbe sortire effetti positivi per l'intero sistema. Le aziende italiane, senza poter più fare affidamento su modelli di sicuro successo, saranno costrette a investire su nuovi designer incentivando i talenti emergenti.

Fe derico Aloisi
Trevisan & Cuonzo Avvocati

CONCORSI 1 Automobili in versione speciale

© BERMAN SPA RIPRODUZIONE RISERVATA

La Berman Spa di San Bendetto Po (Mantova), leader nella progettazione e produzione di componenti di carrozzeria di primo impianto e accessori originali auto, ha annunciato gli esiti della settima edizione di «Autostyle. Concorso Internazionale Versioni Speciali», che ha coinvolto 12 studenti di design provenienti da tutto il mondo, invitati a realizzare una versione speciale partendo da un modello base (vetture esistenti o concept car). I due premi sono andati al medesimo progettista: il francese Marc Poulain (Institut Supérieur du Design Valenciennes) con la versione speciale Citroën DS High-Rider (categoria urban car - suv) e la versione speciale Ferrari California (categoria sport cars). Nella stessa occasione sono stati conferiti un premio del pubblico (Mattia Gessi, dell'Istituto superiore Scienza dell'automobile di Modena con Alfa Romeo Giulietta) e due targhe al merito per la creatività (www.berman.it).

CONCORSI 2 Progetti in cucina

Il concorso promosso dalla statunitense World Kitchen invita a progettare strumenti e tecniche, di nuova concezione o intesi come recupero della tradizione, per coloro che «usano» la cucina (per preparare, cucinare e servire i cibi). La gara intende farsi portavoce di una riflessione sul cambiamento delle abitudini alimentari dell'uomo contemporaneo. Scadenza: 7 gennaio. www.whatsbubbling.net.

PREMI Il People's Award del Cooper-Hewitt

© BERGO CULTURE RESERVATA

Lo scorso 14 ottobre, durante la cerimonia di premiazione dell'undicesima edizione dei National Design Awards promossi dal Cooper-Hewitt National Design Museum di New York, è stato conferito il quinto People's Design Award, ultimo premio mancante della celebre serie. Ha vinto il bracciale «Braille Alphabet» di Leslie Ligon, designer di At First Sight Braille Jewelry, che contiene, sulla parte esterna, l'alfabeto Braille in rilievo, a cui corrisponde, sul lato interno, l'alfabeto standard.

Questo mese in «Il Giornale dell'Arte»

Com'è finito il processo Getty sulle opere archeologiche trafugate

Sgarbi vuole portare alla Biennale 1000 + 200 + 100 artisti

Il bilancio di Mario Resca dopo due anni di Direzione generale per la Valorizzazione

Roma città aperta ai cartelloni pubblicitari: Broccoli vuole appaltare le Mura aureliane

Londra restituisce a Benevento un prezioso manoscritto trafugato durante la guerra (grazie a uno scoop di «Il Giornale dell'Arte» e «The Art Newspaper»)

Nelle edicole, 104 pagine

Abbonamenti 2011 - Un numero (€ 5) in omaggio

Il Giornale dell'Arte

	EDICOLA	A COPIA	ABBONAMENTO
☐ 1 anno (+1 copia omaggio)	€ 96	€ 6,66	€ 80
☐ 3 anni	€ 264	€ 4,84	€ 160
☐ 1+1	€ 176	€ 5,90	€ 130

Prezzi validi per l'Italia
In Europa maggiorazione per costi postali +€ 40
Nel resto del mondo +€ 65 (per ogni anno di abbonamento)

Per n. ____ abbonamenti Totale €

Il Giornale dell'Architettura

	EDICOLA	A COPIA	ABBONAMENTO
☐ 1 anno (+1 copia omaggio)	€ 60	€ 4,16	€ 50
☐ 3 anni	€ 165	€ 3,33	€ 110
☐ 1+1	€ 110	€ 3,63	€ 80

Prezzi validi per l'Italia
In Europa maggiorazione per costi postali +€ 22
Nel resto del mondo +€ 35 (per ogni anno di abbonamento)

Per n. ____ abbonamenti Totale €

The Art Newspaper

	EDICOLA	A COPIA	ABBONAMENTO
☐ 1 anno	€ 121	€ 10,00	€ 110
☐ 3 anni	€ 363	€ 7,57	€ 250
☐ 1+1	€ 242	€ 9,00	€ 200

Prezzi validi per l'Italia
In Europa senza maggiorazione per costi postali
Nel resto del mondo +€ 40 (per ogni anno di abbonamento)

Per n. ____ abbonamenti Totale €

NUOVI ED ESCLUSIVI VANTAGGI SOLO PER CHI SOTTOSCRIVE QUESTI ABBONAMENTI
- Il giornale arriva a casa vostra! Nessun servizio di consegna. Poste Italiane
- Sconto del 10% su ogni 2 ordine Allemandi (per ordini diretti in casa editrice)
- Sconto aggiuntivo sulle fiere di arte e architettura (pari al biglietto di ingresso) per singoli acquisti a € 50 presso lo stand Allemandi

Mi abbono al 2011

☐ IL GIORNALE DELL'ARTE ☐ IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA ☐ THE ART NEWSPAPER
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CITTÀ CAP PROV.
TEL. E-MAIL
DATA FIRMA

Rinnovo in anticipo il mio abbonamento

☐ IL GIORNALE DELL'ARTE ☐ IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA ☐ THE ART NEWSPAPER
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CITTÀ CAP PROV.
TEL. E-MAIL
DATA FIRMA

Per sottoscrivere ulteriori abbonamenti, allegare l'elenco degli indirizzi dei destinatari (oppure utilizzare copie di questa cedola).

Pago così l'importo complessivo di € ____

☐ Versamento sul c.c. postale n. 10076038 intestato a Umberto Allemandi & C. spa (allego ricevuta anche in fotocopia) ☐ Assegno bancario non trasferibile intestato a Umberto Allemandi & C. spa (che allego a questo tagliando compilato)
☐ Addebito sulla carta di credito: ☐ Visa ☐ Mastercard ☐ American Express
Carta n. ____ Scadenza ____ Codice CVV2 ____ Intestata a ____
P.IVA ____ COD. FISC. ____ Firma ____

Come ordinare

VIA INTERNET	VIA MAIL	VIA POSTA	VIA FAX	VIA TELEFONO
www.allemandi.com	gda.abb@allemandi.com	via Mancini 8, 10131 Torino	011 8193090	011 8199157